

RIUNIONE GRA DEL 15 NOVEMBRE 2002

A cura di Arturo Gargioni

Venerdì 15 novembre si è svolta presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia, la riunione autunnale del GRA.

I presenti erano 28, rappresentanti i gruppi ornitologici di Mantova e Brescia. L'ordine del giorno si articolava nei seguenti punti:

- Comunicazione di Rocco Leo del C.F.B., sull'attività 2001 di inanellamento al passo della Berga e sullo status del Re di quaglie in provincia di Brescia
- Comunicazioni di Arturo Gargioni del gruppo LANIUS e Roberto Bertoli del CFB sullo stato dei censimenti della migrazione dei rapaci diurni in provincia di Brescia
- Censimenti invernali degli anatidi.
- Censimenti colonie di ardeidi in provincia di Brescia
- Presentazione da parte di Lorenzo Fornasari dello stato di avanzamento del Progetto MITO2000
- Presentazione di un nuovo gruppo ornitologico mantovano
- Riunione G.R.A. della primavera 2002.

DISCUSSIONE

Pierandrea Bricchetti apre l'incontro informando della prossima uscita dopo più di un anno di ritardo di Natura Bresciana, che conterrà diversi lavori editi dal GRA e dal CFB. Successivamente annuncia il XII Congresso di Ornitologia che si terrà dal 23 al 27 settembre 2003 ad Ercolano in provincia di Napoli ed invita tutti gli appartenenti del GRA a partecipare.

Arturo Gargioni annuncia che la prossima riunione del GRA verrà tenuta in primavera, ospiti del Parco Naturale del Mincio, presso il centro parco "Bertone" nel comune di Goito (MN), anche sede di un centro reintroduzione della Cicogna bianca. Chiunque è invitato a presentare una o più relazioni sulle proprie ricerche in atto.

Sempre Gargioni presenta un nuovo gruppo ornitologico: il GRAM (Gruppo Ricerche Avifauna Mantovano) che opera prevalentemente nel basso mantovano con l'intento di arricchire la conoscenza dell'avifauna del proprio territorio. Il gruppo avrà un proprio spazio all'interno del sito del GRA.

Viene lanciata l'idea di pubblicizzare il GRA sui media locali. Idea non ritenuta percorribile, ma viene suggerito per chi scrive su EBN-Italia, di indicare alla fine di ogni comunicazione l'indirizzo del GRA come segno di appartenenza al gruppo.

Da parte dei coordinatori viene ribadita la richiesta di inviare i dati interessanti che riguardano l'avifauna bresciana, in particolare le nuove nidificazioni per l'aggiornamento degli atlanti provinciali e per raccogliere il maggior numero di informazioni al fine di produrre un CD sull'avifauna bresciana.

Continua inoltre la raccolta di segnalazioni per il Resoconto Ornitologico Bresciano che vedrà con il prossimo numero di Natura Bresciana la pubblicazione dei dati relativi al 1999.

RELAZIONI

Roberto Bertoli e Arturo Gargioni, coordinatori e referenti rispettivamente dei censimenti primaverili e autunnali dei rapaci in provincia di Brescia, illustrano brevemente gli ottimi risultati raggiunti quest'anno soprattutto per quanto riguarda il Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (per i dati si rimanda agli articoli presenti sul sito del GRA in "ricerche e pubblicazioni"). Vengono inoltre invitati e sollecitati tutti quanti a fornire dati sulla migrazione autunnale del Falco pecchiaiolo in pianura, per una maggiore conoscenza delle rotte migratorie.

Gargioni, referente per questo progetto, fa il punto sulla situazione delle colonie di ardeidi presenti in provincia di Brescia. Tutte le sei colonie presenti l'anno scorso sono state confermate con popolazioni più o meno stabili, con il solo raddoppio delle coppie di Airone cenerino *Ardea cinerea* nella colonia sul fiume Mella a Pralboino. Nel corso dell'anno è stata scoperta una nuova colonia con un nido di Airone cenerino, all'interno del Parco Sovracomunale del fiume Strone in località Vincellate. La popolazione provinciale di ardeidi nidificanti dovrebbe comprendere circa 190 coppie di Airone cenerino, circa 50 coppie di Nitticora *Nycticorax nycticorax*; 5-6 coppie di Airone rosso *Ardea purpurea* e un numero imprecisato di Tarabusino *Ixobrychus minutus*. Viene alla fine suggerito a tutti, nel limite del possibile, di controllare il corso del fiume Oglio che potrebbe ospitare nuove colonie.

Rocco Leo informa dell'andamento dell'ultimo anno del "Progetto Alpi" relativo all'attività di inanellamento alla stazione della Berga, attività che ha impegnato i volontari del CFB e non per un lungo periodo non continuativo da agosto ai primi di novembre e che hanno permesso di catturare ed inanellare un buon numero di uccelli di diverse specie. Diversamente dagli altri anni sono risultate scarse specie sempre abbondanti come il Regolo *Regulus regulus* e il Fiorrancino *Regulus ignicapillus*, mentre si sono catturate numerose Nocciolaie *Nucifraga caryocatactes*. Ulteriori attività di inanellamento sono previste nel periodo tardo autunnale ed invernale lungo il fiume Oglio e presso la marcita Api di Padernello: referenti Rocco Leo e Roberto Bertoli.

Leo inoltre informa sull'ultimo anno di ricerca del Re di quaglie *Crex crex* sulle prealpi bresciane, che ha visto un sensibile calo delle presenze della specie rispetto allo scorso anno.

Viene discusso il censimento invernale degli uccelli acquatici e la relativa necessità di effettuare gli esami di idoneità per partecipare ai censimenti voluti dall'INFS. Esami contestati in toto dal GOM, mentre il GRA lascia libera scelta ai propri componenti.

Referente per i censimenti sul Lago d'Iseo e le torbiere sono Marco Guerrini per gli anatidi e Roberto Bertoli per i gabbiani; per il lago di Garda i referenti sono Arturo Gargioni e Alessandro Rossi e per il lago d'Idro è Alessandro Micheli.

E' inoltre emersa la necessità di coprire anche i fiumi Oglio e Mella, soprattutto il primo per quanto riguarda i dormitori di Cormorano *Phalacrocorax carbo*; pertanto si invitano gli eventuali collaboratori disponibili a mettersi in contatto con uno di referenti sopraccitati. Il 12 gennaio 2003 (il 19 come riserva) è la data scelta per il censimento ed è stata approvata a livello regionale in una riunione specifica che si è tenuta la domenica successiva a Desenzano.

Come ultimo intervento, Lorenzo Fornasari, coordinatore del progetto di monitoraggio MITO2000, illustra gli ottimi risultati raggiunti nei primi anni di rilevamenti, che forniscono già un'idea della distribuzione e consistenza delle popolazioni nidificanti in Italia e invita i rilevatori a collaborare anche per la prossima stagione riproduttiva.

Giuseppe Barezzani delle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie), non presente alla riunione, in accordo con i propri superiori, propone un incontro tra il GRA e il coordinamento GEV per fissare una forma di collaborazione e distribuire a tutte le GEV provinciali il calendario delle attività del GRA per eventuali collaborazioni nelle attività di ricerca sul campo.